

C'ERA  
UNA  
VOLTA...



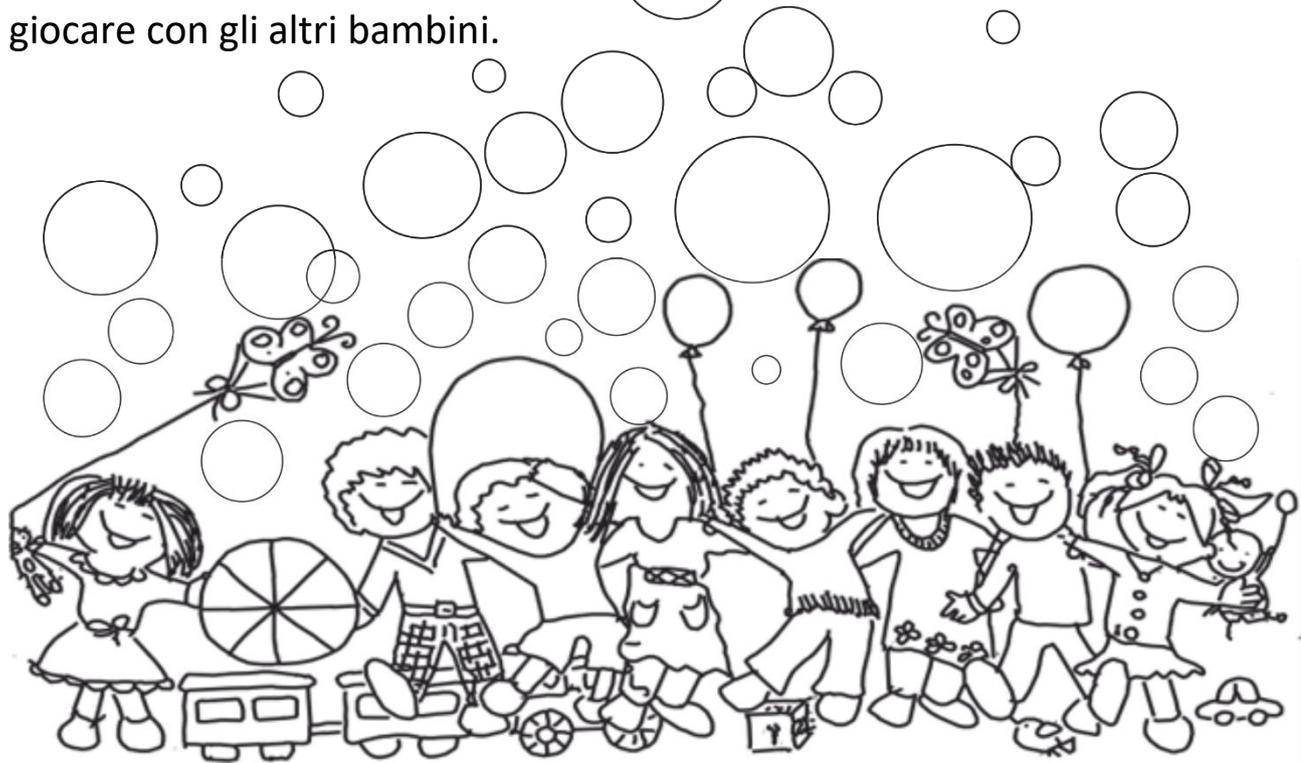
C'era una volta una bella bambina.

C'era una volta una bella bambina di nome Viola.

Viola aveva i capelli lunghi, che la mamma le raccoglieva con la treccia, e un bel nasino. Gli occhi grandi che scrutavano ogni cosa e faceva sempre tante, ma tante domande.

Viola abitava in una vivace città tra le vetrine eleganti e i palazzi d'epoca.

La finestra della sua cameretta si affacciava su un giardino incantato di profumo e colore, dove scendeva tutti i giorni a giocare con gli altri bambini.



Era un tardo pomeriggio d'inverno, ma quel giorno era un giorno speciale.

Era la vigilia di Natale, il 24 dicembre, la festa magica per tutti i bambini perché celebra la nascita di Gesù e a mezzanotte Viola aveva un compito di grande importanza e di intima solennità: avrebbe deposto con delicatezza nel presepe il Bambino nella mangiatoia, sulla paglia riscaldata da un bue e da un asinello.



Le imposte delle finestre ancora aperte sulle luminarie, che riempivano l'atmosfera di incanto, lasciavano intravedere una nebbiolina bianca che soffiava sui vetri chiusi della cameretta di Viola.

Fuori c'era molto freddo.

In strada la luce dei lampioni ondeggiava tremolante nel via vai dei passanti tra le scie dei fari accesi delle automobili, che transitavano piano. Mentre le persone si salutavano nella nuvola di fiato bianco e si auguravano con la mano ghiacciata Buon Natale, il vento schiacciava i piumini ben chiusi e alzava le sciarpe di lana, spingendo come addosso a grandi vele variopinte.

Tutte portavano numerose borse della spesa, sacchetti infiocchettati rigonfi di pacchi e acceleravano per rientrare in tempo per la cena della Vigilia.



Era Viola che le osservava seduta dietro i vetri chiusi della finestra della sua cameretta e chi alzava la testa per guardare in su, la poteva scorgere col nasino schiacciato contro il vetro, mentre osservava il cielo per cercare di intravedere la slitta con le renne portata da Babbo Natale colma di quei regali che Babbo Natale in persona, come dono di Natale, avrebbe consegnato nelle case di tutti i bambini.

Viola era una bambina buona e stava attendendo con il batticuore l'arrivo di Babbo Natale.

